



COMUNICATO STAMPA

6 novembre 2025

Al Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza va in scena *P.P.P. Profezia è Predire il Presente*, il reading-concerto di Massimo Zamboni dedicato a Pier Paolo Pasolini - mercoledì 12 novembre alle 21 – nell'unica data veneta del tour, ospite speciale l'attrice Anna Della Rosa

Dopo l'apertura di stagione sotto le stelle del jazz, al Teatro Comunale di Vicenza è in programma un altro imperdibile evento musicale, un potente concerto che è anche un viaggio poetico ispirato a Pier Paolo Pasolini, a cinquant'anni dalla sua tragica scomparsa. A portarlo in scena sarà **Massimo Zamboni** - storico fondatore dei CCP e CSI - nell'unica data veneta del tour nazionale di ***P.P.P. Profezia è Predire il Presente***, in programma **mercoledì 12 novembre** alle 21.00 al Ridotto. L'evento è inserito nella stagione dei Concerti live del Tcvi, realizzata con la consulenza artistica di Marco Ghiotto, che proporrà una programmazione orientata soprattutto ad artisti italiani, esperienze pensate per andare oltre la semplice serata musicale, mixando letteratura, cultura urbana e richiami cinematografici.

P.P.P. Profezia è Predire il Presente è il nuovo reading-concerto di **Massimo Zamboni** che ha ispirato l'omonimo album uscito nel gennaio 2025 per Le Vele – Egea Records, che vede sul palco **Erik Montanari** alle chitarre e ai cori, **Cristiano Roversi** alle tastiere, e synth e, come special guest per la data di Vicenza l'attrice **Anna Della Rosa** ad interpretare in scena gli scritti pasoliniani. Della Rosa, oltre ad essere attrice cinematografica, è vincitrice di numerosi riconoscimenti teatrali; i più recenti sono il Premio Hystrio all'interpretazione 2025, il Premio Duse 2024, il Premio della Critica 2024 per *Erodiàs + Mater Strangosciàs*, il Premio Internazionale Ennio Flaiano 2024 per l'interpretazione di Cleopatra. Nel 2024 ha vinto anche il Premio Luigi Riccoboni.

P.P.P. Profezia è Predire il Presente più che un concerto, è un'opera letteraria trasposta in musica. Più che canzoni, si tratta di capitoli che ripercorrono e ricostruiscono una storia unica e controversa, preziosa e drammatica, quella di uno dei maggiori intellettuali italiani di sempre, Pier Paolo Pasolini. Il concerto ha infatti molteplici sfaccettature e modalità di fruizione, così come lo sono l'anima e il pensiero di Pier Paolo Pasolini, a cui è dedicato nel cinquantesimo anniversario della sua uccisione. Un concerto e un disco pervasi da quel *dolore civico profondo* che accompagna incessantemente il percorso di P.P.P. come uomo e come intellettuale che ha saputo profetizzare e percepire la trasformazione drammatica e lacerante dell'Italia.

Il **disco** nasce dall'omonimo progetto di reading-concerto che alterna canzoni, letture tratte da Pasolini e testi scritti da Zamboni, ***P.P.P. Profezia è Predire il Presente*** si compone di tredici tracce: canti popolari, un omaggio a Giovanna Marini, brani estratti dal lungo percorso musicale di Zamboni e tre inediti (*La rabbia e l'hashish*, *Cantico cristiano* e *Tu muori*) che conducono lungo un percorso sempre più scuro, quasi desolato, per accompagnare il pensiero e la fine del pensare di Pasolini.

Un Pasolini multiforme, inafferrabile, che ha affrontato inimicizie insanabili, disumane, e un isolamento feroce altrettanto. Eppure, ancora oggi, a 50 anni dalla sua uccisione, non possiamo prescindere dalla sua intelligenza, da quel suo sguardo che taglia come un laser ed è capace di offrire squarci di una compassione profondissima, conclude Zamboni.

Sul palcoscenico come nel disco, "viene proposta una narrazione a tema che parte dal suo Friuli, dalla lingua che Pasolini ha lottato per portare a una dignità cancellata dal moderno, passando per lo sgomento verso la cecità di tutti, ponendo una speranza pre-politica nella capacità rigenerativa di un popolo che ormai non si può più chiamare tale. Un entusiasmo per la rivoluzione portoghese, tra gli ultimi sussulti positivi di un continente, e poi il declino, il cadere, il rimpicciolirsi. Un innamoramento finale per la sconfitta, fino a quel 2 novembre 1975 dove la notte di Ostia schianta definitivamente ciò che tanti avrebbero voluto veder schiantare: una *persona*



**Teatro
Comunale
Città di Vicenza**



Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

non grata, da far tacere, ma la cui parola è oggi più presente e necessaria che mai. Un pensiero che, nonostante i plurimi tentativi, non è stato schiacciato da chi lo avrebbe voluto ridurre, impoverire e semplificare. E che si presenta oggi più attuale che mai”.

Il progetto *P.P.P. Profezia è Predire il Presente* con canzoni, letture tratte da opere dello scrittore e testi originali, è una produzione Terre Native ETS.

Il **biglietto unico** per il reading-concerto di Massimo Zamboni di mercoledì 12 novembre costa 15 euro. I biglietti possono essere acquistati alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza (Viale Mazzini, 39) aperta dal martedì al sabato (esclusi festivi) dalle 15.00 alle 18.15, oppure al telefono, chiamando lo 0444 324442 nei giorni di apertura dalle 16.00 alle 18.00; oppure online su www.tcvl.it e naturalmente il giorno dello spettacolo a partire da un'ora prima dell'inizio.